ATTUALITÀ

Crollo Scampia, l'aiuto prezioso e silenzioso della Comunità della Parrocchia Maria Santissima del Buon Rimedio agli sfollati della Vela Celeste

di **Massimo Iaquinangelo** · 3 agosto 2024, 13:09

Sin dalle prime ore del mattino e fino a sera, l'intera Comunità della Parrocchia Maria Santissima del Buon Rimedio di Scampia si adopera per assistere e aiutare in vari modi gli sfollati del crollo della Vela Celeste avvenuta lo scorso 22 luglio che ha portato alla perdita di tre vite e ha causato molti feriti, costringendo circa 800 persone a lasciare le proprie case. Queste persone sono state momentaneamente dislocate tra il Complesso Universitario di Scampia dell'Università Federico II di Napoli ed alcune associazioni del territorio, oltre che in un campo della protezione civile allestito proprio nei pressi della Vela Celeste.

ph. Istituzioni24

"Il tutto ha inizio la terribile sera del 23 luglio, dove da subito siamo stati attivi sul campo per supportare ed aiutare le famiglie colpite dal crollo della vela celeste. L'aiuto è stato possibile già dal giorno seguente grazie alla collaborazione della Caritas Diocesana e successivamente all'accordo con il Comune di Napoli, sempre attraverso la Caritas Diocesana, che ci ha indicato come Centro di raccolta e smistamento dei beni che sono arrivati attraverso privati o enti, ma anche con l'attivazione di un catering da parte del Comune di Napoli stesso". Queste le prime parole del Parroco della Parrocchia Maria Santissima del Buon Rimedio di Scampia, nonché Decano dell'VIII Decanato **Don Alessandro Gargiulo**.

ph. Istituzioni24 -Don Alessandro Gargiulo

"Il servizio di catering previsto inizialmente fino al 4 agosto e poi fino all'11 agosto, seppur restiamo in attesa di una proroga – sottolinea il Parroco – comprendeva inizialmente solo acqua e panini. La rete delle Parrocchie, consentiva di produrre anche trecento pasti in un giorno.

Successivamente, il servizio del Comune si è implementato con un vero e proprio pasto a pranzo e a cena più la colazione". "Anche di questo che si occupa la Comunità, cioè della distribuzione nei luoghi di ospitalità degli sfollati: l'esterno della vela celeste sotto la guida della protezione Civile, la Chiesa dei Gesuiti di Santa Maria della Speranza, il Centro di ascolto della Caritas Decanale nel Lotto G, l'Officina 'Gelsomina Verde' e poi con l'occupazione del Complesso Universitario di Scampia della Federico II di Napoli abbiamo iniziato a distribuire i pasti anche lì. In un primo momento le difficoltà nel Complesso Universitario non sono state poche, in quanto – ha spiegato Don Alessandro – arrivava di tutto e veniva gestito esclusivamente solo a chi stava all'interno della stessa, ma poi anche lì la situazione ha man mano seguito quella del coordinamento della nostra Comunità".

"L'impegno che stiamo portando avanti è quello – ha specificato il Parroco –, di preparare i cesti per il pranzo e la cena a cui abbiniamo anche la colazione per il giorno successivo, così da dare la possibilità agli sfollati di organizzarsi la mattina in maniera del tutto libera. Per quanto concerne i pasti per i bambini o alcune specifiche esigenze come ammalati che devono assumere cibi liquidi, provvediamo noi della Comunità in maniera diretta. Inoltre, ci occupiamo anche della raccolta e distribuzione su richiesta per esigenze individuali di indumenti, brandine, materiali che servono per l'igiene personale o di medicine e soprattutto acqua. Il tutto è possibile grazie anche al rapporto relazionale interpersonale tra gli sfollati e i volontari della Comunità che all'ora di pranzo si avvicinano ad ogni singola famiglia proprio per accogliere tali richieste anche perché, queste persone non possono andare a recuperare i propri beni all'interno degli alloggi inagibili".

ph. Massimo Iaquinangelo per Istituzioni24

"La Comunità del Buon Rimedio usufruisce anche dell'aiuto di parrocchie vicine e lontane o di gruppi di persone presenti in oratorio per esperienze estive di volontariato. Nel caso in cui una richiesta di bene materiale non fosse presente noi contattiamo dal nostro elenco i donatori che hanno dato la propria disponibilità per l'acquisto mirato al soddisfacimento delle reali esigenze. Questa situazione per noi è straordinaria, ma non emergenziale, in quanto molte delle attività già le svolgiamo seppur in maniera ridotta rispetto a questa".

ph. Massimo Iaquinangelo per Istituzioni24

Non mancano i momenti di preghiera. "All'inizio abbiamo avuto dei momenti di Preghiera all'esterno della vela celeste e poi all'interno dell'Università abbiamo celebrato la santa messa domenica alla presenza dell'Arcivescovo Don Mimmo Battaglia e durante la settimana abbiamo pregato con il Rosario. Mentre Domenica ci sarà la celebrazione di due battesimi", ha concluso

Don Alessandro.

ph. Massimo Iaquinangelo per Istituzioni24

A fare eco a Don Alessandro sul lavoro che svolge la Comunità è **Don Federico Scogliamiglio**, il quale ha dichiarato che: “Essendo noi la Parrocchia di riferimento degli abitanti delle vele siamo considerati come punto d’incontro e relazione e poi, stando sul campo sin dal primo giorno anche i volontari sono oramai visti e conosciuti, avendo in tutti noi piena fiducia e stima. Il nostro supporto non è soltanto in termini materiali, ma anche di relazioni e condivisioni di pensieri e riflessioni molto profonde con consigli su come potersi orientare nelle opportunità che vengono dalle istituzioni. Ed apprezzano molto il nostro lavoro. Non a caso proprio nell’opportunità del sostegno economico da parte del Comune di Napoli e, successivamente dello Stato centrale, hanno mostrato grande gioia, perché così potranno riunirsi come nuclei familiari e in alcuni casi anche con i propri figli che hanno lasciato a casa di parenti”. Don Federico ha concluso lanciando un messaggio di speranza “Ogni giorno non bisogna mai perdere il cuore perché è quella la cosa che alla fine resta ed il bene che arriva lo dobbiamo accogliere sempre, senza farci prendere dalla disperazione del momento negativo. Soprattutto, basandosi sulle cose concrete senza perdere la speranza, il cuore, l’anima e mettere sempre la passione in tutto”.

ph. Massimo Iaquinangelo per Istituzioni24

Il coordinamento delle risorse interne è affidato a **Giustina** la quale ha dichiarato che: “Mi occupo principalmente di organizzare i gruppi di lavoro per le attività in essere e di raccogliere quelle che sono le richieste di beni materiali da parte degli sfollati e di contattare Lucia, la responsabile dei donatori”.

Dunque, la parola passa a **Lucia** che ci ha riferito che: “In Parrocchia, in questo periodo di emergenza, mi sto occupando di gestire le donazioni e soprattutto, raccogliere i nominativi per stilare una lista a lungo termine, in quanto lo scopo che ci siamo dati è quello di evitare, come accaduto nei primi giorni, un boom di consegne di viveri e materiali in maniera spontanea, ma che poi potevano risultare superflue. Quindi, al fine di non disperdere queste risorse, attingiamo da questa lista di donatori a lungo termine ogni qualvolta che riceviamo delle specifiche richieste delle persone attraverso i nostri volontari che sono in stretto contatto con gli sfollati. I numerosi donatori provengono sia dalla zona, sia dal resto d’Italia come dalla Toscana, dalla Puglia e sono, per Grazia di Dio, immediatamente disponibili a soddisfare le esigenze del momento”.

ph. Massimo Iaquinangelo per Istituzioni24

Altri supporti offerti dalla Comunità sono il servizio di distribuzione di farmaci dove la responsabile, **Marika**, infermiera pediatrica, ha affermato che: “Al momento le richieste sono state quella dei farmaci di pronto intervento come medicine per febbre o malori improvvisi ma anche tenendo presente dell’improvviso e rapido abbandono delle proprie abitazioni, degli strumenti come il termometro. Ovviamente il supporto vale sia per adulti che per bambini. Il tutto è possibile grazie alla Farmacia Solidale della Diocesi di Napoli con la quale interloquisco per le necessità delle famiglie da sopperire. È importante sottolineare che i farmaci vengono distribuiti solo su richiesta e quindi, non vi è una dispersione ed un uso improprio di medicinali. L’esigenza per i bambini riguarda principalmente medicinali per le scottature da Sole che avvengono per l’esposizione senza creme preventive”, ha concluso l’infermiera pediatrica Marika.

ph. Massimo Iaquinangelo per Istituzioni24

A prendere la parola poi, è stata **Noemi** che è la coordinatrice dei rapporti con le altre Comunità che vengono a supportare e sostenere il lavoro della Parrocchia Maria Santissima del Buon Rimedio di Scampia: “La rete di solidarietà che si è creata è una rete molto ampia che ci ha consentito di toccare con mano la generosità delle persone e soprattutto l’immensa umanità. Ad esempio una mamma che è venuta a richiedere indumenti per i propri figli, poi è divenuta essa stessa una volontaria della nostra Comunità. I volontari, di tutte le età che si occupano di supportare le numerose attività che abbiamo messo in campo, provengono non solo dell’intera Diocesi di Napoli, ma anche da zone limitrofe”, ha concluso la maestra delle elementari, Noemi.

ph. Massimo Iaquinangelo per Istituzioni24

Ad intervenire con la sua testimonianza delle attività che svolge la Comunità della Parrocchia Maria Santissima del Buon Rimedio di Scampia è stata la responsabile dell’animazione per bambini **Francesca**: “L’animazione per bambini si svolge tutti i giorni dalle 16 e 30 alle 19. Li andiamo a prendere all’Università e all’Officina ‘Gelsomina Verde’ e li portiamo all’oratorio dove svolgono diversi giochi che solitamente facciamo durante il Grest. La fascia di età dei bambini è tra i 4 ed i 13 anni, ma abbiamo avuto una ragazza di 15 anni che appartiene ad una famiglia degli sfollati della Vela Celeste che si è aggregata a noi in qualità di animatrice e che ha detto di voler proseguire anche successivamente alle attività dell’oratorio. Le famiglie hanno avuto fiducia in noi e ad oggi sono oltre trenta i bambini che vengono in oratorio a divertirsi e trascorre qualche ora di spensieratezza”. “Questa esperienza, personalmente mi arricchisce molto e conferma la mia scelta anche di vita lavorativa nella cura verso l’altro”, ha concluso in maniera gioiosa, Francesca.

ph. Istituzioni24

Il volontario **Gianmarco** afferma che: “La situazione all’interno delle altre strutture ospitanti come l’Officina ‘Gelsomina Verde’ è differente rispetto a quella dell’Università anche come privacy, ma noi cerchiamo di dare il nostro supporto accompagnando i bambini nell’oratorio per svagarsi un po’ con l’animazione”, mentre **Giuseppe** sostiene che: “Noi ci occupiamo della distribuzione dei pasti e quando arriviamo sul posto troviamo delle situazioni contrastanti c’è chi con gioia ci accoglie e chi invece, data la situazione drammatica che sta vivendo è un po’ più freddo”. **Vincenzo** invece, ha dichiarato che: “È un’esperienza che fa assaporare il nostro territorio attraverso le sue difficoltà”.

ph. Massimo Iaquinangelo per Istituzioni24

A bordo del pulmino, invitato da Don Alessandro, ho potuto constatare di persona l’affetto degli sfollati della Vela Celeste proprio per la Comunità di Don Alessandro che all’arrivo nell’area proprio della Vela celeste è stato lui stesso accolto con un coro di ringraziamento. Lo stesso affetto che lui ha portato anche all’interno dell’Università dove le richieste di ascolto sono state esaudite.

ph. istituzioni24

La Comunità della Parrocchia Maria Santissima del Buon Rimedio di Scampia è una realtà viva ed indispensabile per un territorio come quello di Scampia. Ci auguriamo tutti che presto gli sfollati possano trovare delle sistemazioni adeguate in attesa di quelle definitive e che possano vedere completata anche la nuova Chiesa in costruzione della Parrocchia Maria Santissima del Buon Rimedio di Scampia.

Riproduzione riservata ©Copyright Istituzioni24

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2024/08/03/crollo-scampia-laiuto-prezioso-e-silenzioso-della-comunita-della-parrocchia-maria-santissima-del-buon-rimedio-agli-sfollati-della-vela-celeste/

© 2026 Istituzioni24